

SISTEMA CREDITIZIO LE FAMIGLIE PUNTANO SUL RISPARMIO, I PRESTITI RALLENTANO MENTRE I MUTUI SONO STABILI

Raccolta a piene mani



Il sistema bancario pugliese non soffre la fase congiunturale. Cresce a ritmo sostenuto la raccolta diretta (+5,2% nel 2007) che confluisce nei depositi (+4,5%), obbligazioni (+8,2%)

e pronti contro termine (+5,3%). Gli strumenti finanziari privilegiati dal risparmio delle famiglie. In compenso rallentano le richieste di prestiti. Anche se esistono delle eccezioni, come la Banca popolare di Bari che, nel primo semestre di quest'anno, ha incrementato dell'80% l'erogato in finanziamenti, per un totale di 68,2 milioni. «Tale risultato», spiega Marco Jacobini, ad della Banca, «è frutto di una strategia commerciale aggressiva e della nuova organizzazione dell'area Business». La Popolare di Bari ha acquistato 43 sportelli da Intesa Sanpaolo, di cui cinque in Puglia, dove oggi ne conta 83 che, a fine giugno, hanno messo insieme una raccolta diretta di 4,4 miliardi. Secondo gli ultimi dati divulgati da Banca d'Italia, in regione sono in leggera frenata anche i finanziamenti alle imprese, scesi nel 2007 di un punto percentuale rispetto all'anno precedente. Una contrazione contenuta grazie alla tenuta del comparto Costruzioni che, sfruttando gli incentivi pubblici, continua a investire in energie alternative. «L'unico settore ancora vivace», osserva Gualtiero De Felice, responsabile Sud-Est di Mps (119 sportelli e impieghi per 6,6 miliardi a giugno), «solo noi, con il progetto welcome energy che copre fino al 100% gli investimenti in fotovoltaico, negli ultimi dodici mesi, abbiamo erogato 70 milioni». Al comparto edile destina una quota elevata degli impieghi (60%) anche BancApulia (cento sportelli a livello nazionale con una raccolta complessiva, a fine giugno, di 4,4 miliardi, di cui 3,7 miliardi in Puglia), una delle poche realtà bancarie

territoriali di emanazione privata (il 52% è in mano alla famiglia Chirò). «Nonostante la crisi», spiega Giulio Simonelli, dg di BancApulia, «la costruzione di alloggi prosegue, sostenendo il mercato dei mutui che è rimasto sostanzialmente stabile».

Si è leggermente ridotto il numero di domande, ma è aumentato l'importo dei contratti. Tant'è che l'erogato complessivo, nello scorso anno, è salito a 2,6 miliardi dai 2,5 miliardi del 2006. Nel sistema creditizio pugliese a fare la parte del leone sono ancora le banche territoriali che, nel corso del 2007, hanno visto lievitare la raccolta del 6,7% rispetto al 4,5% dei grandi istituti. E il trend prosegue, «perché», spiega Emanuele Di Palma dg del Credito cooperativo di San Marzano di San Giuseppe (nove sportelli in Puglia e raccolta diretta di 271 milioni a giugno, +12% sul dato di fine 2007), «le locali riescono ad avere un rapporto più stretto con il territorio». Per l'efficiente servizio offerto alle piccole imprese, le Bcc si sono meritate una particolare menzione da parte del Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, in occasione dell'assemblea Abi dello scorso luglio. «Ma, noi», aggiunge Di Palma, «vogliamo fare di più. Stiamo ampliando gli spazi delle filiali per offrire una gamma di servizi più vasta». Ma i grandi gruppi non stanno a guardare e si

organizzano, come Unicredit, che dopo l'integrazione con Capitalia, nel Centrosud giocherà la partita collocando a Bari la sede della direzione commerciale di Puglia, Basilicata e Calabria. Ambizioso anche il programma di nuove aperture per complessivi 170 sportelli. «Così da avere una copertura capillare», dice Alessandro Cataldo, dg di Unicredit Banca di Roma, «per essere più vicini a famiglie, imprese e amministrazioni locali». P.P.



Sopra, Emanuele Di Palma dg del Credito cooperativo di San Marzano. Sotto, Marco Jacobini, ad della Bpb